

**IC Criscuoli SCUOLA POLO FORMAZIONE DOCENTI
AMBITO AV003**



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA

**Innovare
Classicamente
Tra tradizione ed
Innovazione**

**3 GIORNI
PER LA
EDU SCUOLA**
Digital Edition
2021 per riempire
il distanziamento sociale
con parole e idee



2•3•4 dicembre 2020
Città della Scienza, Napoli

1

**IL NUOVO CURRICOLO
DI EDUCAZIONE CIVICA
TRA INNOVAZIONI
NORMATIVE,
CITTADINANZA DIGITALE
E AGENDA 2030**

**DIRIGENTE
SCOLASTICO**

PROF. NICOLA TRUNFIO



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA

IL NOSTRO MODELLO DI CURRICOLO PER IL PRIMO CICLO

2

Legge
92/2019

D.M. 35/2020
Allegati
A – B – C

- Il modello proposto dalla nostra rete di scuole, per conoscenze, abilità e competenze, per il ciclo unico di base, ripreso a settembre come modello nazionale dalla Rivista di Settore **Orizzonte scuola** ed adoperato con buona evidenza **dall'ispettore Palmisciano** nel suo interessante lavoro «**Per una programmazione di Educazione Civica**» condiviso con gli Istituti Comprensivi di tutta Italia, si basa su questi principi cardine:
- **Contitolarità** dell'insegnamento e della sua valutazione.
- **Trasversalità** ed **interdisciplinarietà** delle tematiche nel senso che esse saranno presenti all'interno delle UA disciplinari con evidenza delle interconnessioni a livello di macroprogettualità di classe (programmazione coordinata) e chiara esplicitazione di traguardi ed obiettivi.
- Condivisione di una Unità di Apprendimento **multidisciplinare** a livello di consiglio di classe.
- **Ripartizione proporzionale** tra le discipline dell'orario di Educazione Civica (es Primaria: ITA 4, ARTE 3, MUS 2, ED FIS 3 REL 2, STO-GEO 4, MAT 2, SCIE, 4, TECN. 4).

SCUOLA PRIMARIA



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA

Aree e discipline - Monte ore annuale

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO 4h	Termine classe terza	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette. ✓ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). ✓ Conoscere i Regolamenti (di un gioco, della classe, d'Istituto...), ✓ Attivare atteggiamenti di ascolto conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. ✓ Usare adeguatamente parole gentili e formule di saluto. ✓ Sviluppare sensibilità e atteggiamenti empatici verso le persone, a partire da quelle più vicine. ✓ Utilizzare i device in modo guidato per rappresentare e comunicare contenuti e per la fruizione di prodotti. ✓ Utilizzare in modo guidato gli applicativi più comuni di lettura, ascolto e videoscrittura. ✓ Descrivere gli aspetti positivi e negativi della messaggistica e della conversazione online. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. ✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. ✓ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi. ✓ Elaborare e scrivere il Regolamento di classe. ✓ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà. ✓ Il sé, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. ✓ Le relazioni tra coetanei e adulti mostrando attenzione alle persone più fragili. ✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. ✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Conoscenza dei prodotti della cultura del patrimonio locale. ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. ✓ Atteggiamenti empatici e di amicizia. ✓ Utilizzo della videoscrittura: scrivere un semplice testo, formattarlo e salvarlo. ✓ Utilizzo di software e applicativi offline e online per attività di gioco con valenza didattica. ✓ Utilizzo delle risorse multimediali e delle espansioni on-line dei libri di testo, anche per l'ascolto di brani.

Due modi di recepire le innovazioni....

Esistono **due modi** di recepire le innovazioni: **il primo** è quello che io definisco **«dell'utente quasi passivo»**, tipico di chi riceve integralmente, senza porsi troppe domande e con preoccupazioni solo di tipo applicativo adattivo, tutto quello che gli viene proposto dall'alto. **Il secondo**, che ovviamente per contrapposizione è definibile **«attivo»** è l'atteggiamento di chi s'interroga per personalizzare, diremmo, rispetto alle necessità rilevate all'interno della sua realtà contingente, gli input espliciti ricevuti, per provare a migliorare l'impianto e ad efficientare il progetto.





In un saggio del 2000 *Bowling alone*, Robert Putnam descrive il progressivo affievolirsi del “**capitale sociale**” che contraddistinguerebbe le nostre società occidentali, documentando relazioni sociali sempre più discontinue, un inaridimento della vita associativa, l'affievolirsi delle relazioni sociali.

Nella seconda parte del saggio egli dimostra come le relazioni sociali e le cosiddette **reti civiche** sono importanti, invero anche per il rispetto delle regole.



Vorrei soffermarmi ancora sul concetto di capitale sociale...

Cosa possiamo fare dunque per avere in futuro più cittadini impegnati ad adempiere ai propri doveri verso la collettività?

La mia convinzione è che per la rivitalizzazione dello **spirito civico**, per l'incremento della **fiducia nel prossimo** e per la **ricostituzione di capitale sociale LA SCUOLA**, essendo la prima (in senso di incontro temporale nella vita dei nostri giovani cittadini) e la principale istituzione a carattere formativo è **DETERMINANTE**.



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA



CHE COSA PUO' FARE LA SCUOLA IN QUESTA DIREZIONE?

ABBIAMO ANZITUTTO IL COMPITO DI:

1. formare il sentimento di **responsabilità all'appartenenza comunitaria**,
2. far comprendere ai ragazzi che il **bene pubblico è patrimonio comune** e che il danno pubblico è danno comune,
3. educare le nuove generazioni ad un **mobilismo** rispetto all'immobilismo attendista ed opportunistico che osserviamo nel cittadino del 2020.

La scuola ha un ruolo fondamentale nella produzione del cosiddetto "**capitale sociale**", poiché a scuola vengono di fatto costruiti (ma finora perlopiù fortuitamente), **i primi prototipi di reti sociali o civiche**.

Se ci riflettiamo bene, che cos'è una classe di alunni se non questo?

LA SCUOLA PUO' PROVARE ALLORA A ...

1. Fornire e replicare esempi e modelli di **reti sociali e di civiness**,
2. CONTRASTARE GLI OPPORTUNISMI E GLI INDIVIDUALISMI elevando **l'intelligenza** al di sopra della **furbizia** e stigmatizzando quest'ultima, fin dalle sue radici.



E per fare in modo che in questo Paese il capitale sociale accresca non c'è altra strada che "sarchiare".

Letteralmente il termine significa: *lavorare la superficie del terreno con il sarchio o altri attrezzi agricoli allo scopo di estirpare le erbacce e permettere alle radici delle piante coltivate di respirare (es. in un orto).*

Proseguo con un'ovvia ma funzionalissima metafora: l'orto ovviamente è la scuola, le piantine i nostri alunni, le erbacce: le brutte abitudini radicate nella nostra mentalità.



Abbiamo ridotto nei decenni scorsi l'**Educazione civica** al commento sterile e vacuo degli articoli della nostra pur eccellente Costituzione, alla visione ed al commento di documentari sull'ambiente, a dibattiti culturali monotoni e ripetitivi su concetti amplissimi e generici (legalità, salute, nutrizione, ambientalismo ecc.) ogni anno riproponendo ai nostri studenti la solita **minestra teorica riscaldata**, col cambio soltanto di qualche ingrediente. È arrivato il momento, a mio giudizio, di dare una svolta.

L'occasione che ci offre il Ministero con la legge 92 del 2019, domandandoci di costruire, forti dell'autonomia scolastica, un nostro modello di curriculum specifico, è di quelle da cogliere al volo per riportare una materia, dopo anni di teoria, nel suo reale alveo di competenza: quello pratico e concreto.

Praticità.



Ecco dunque **l'idea di una sperimentazione...**

IL CURRICOLO PROGRESSIVO DI EDUCAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA.

Come intendiamo procedere?

Creeremo dei **prototipi di reti civiche orizzontali** (cfr. R. Putnam) a scuola, dei gruppi di lavoro con *tasks* omogenei finalizzati all'esercizio attivo di competenze civiche specifiche, attraverso la messa in pratica di comportamenti virtuosi dall'alta valenza simbolica e **dall'alto livello di concretezza.**

Metteremo all'opera dei gruppi tematico-operativi di discenti, coordinati dai docenti, ma completamente gestiti dai nostri alunni.



Concretezza.

STATO DI AVANZAMENTO A CHE PUNTO SIAMO?

Siamo già impegnati, in alcune delle scuole del nostro Ambito a costruire dei **prototipi di gruppi di lavoro** secondo un format di questo tipo:



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA



FORMAT ESEMPLIFICATIVO

DENOMINAZIONE GRUPPO	COMPITI OPERATIVI TASKS	OBIETTIVI E FINALITÀ CONTINGENTI	OBIETTIVI E FINALITÀ FORMATIVE
<p>Il gruppo in questione viene denominato</p> <p>«ARCHITETTURA»</p>	<p>Contribuire a monitorare, controllare e migliorare le condizioni degli ambienti scolastici: aule, laboratori, spazi comuni, segnalando di volta in volta per iscritto le anomalie riscontrate e provando ad intervenire ove possibile. Documentare e registrare gli interventi periodicamente svolti.</p>	<p>Miglior decoro e funzionalità degli spazi comuni. Cura dell'accoglienza, della pulizia e dell'esteriorità, a scopo emulativo, dei luoghi in cui si trascorre la maggior parte della giornata.</p>	<p>Incremento del senso civico, del senso di appartenenza ad una comunità, del grado di responsabilità. Superamento dell'individualismo e dell'opportunismo, riconoscendo l'utilità e la proficuità dei comportamenti virtuosi.</p>

FORMAT ESEMPLIFICATIVO



13

METODOLOGIE	TEMPI	MODALITÀ OPERATIVE	TRAGUARDI
Service learning, cooperative learning, problem based learning, collaborative working, managing and planning solutions.	4 ore mensili secondo un calendario scolastico unitario e coordinato: es. la 2° e la 3° ora del primo e del terzo lunedì del mese di gennaio, la 2° e a la terza ora del secondo e del quarto martedì del mese di ottobre ecc. (In modo da variare l'incidenza delle attività su tutte le ore della settimana)	Il docente responsabile del gruppo operativo per il segmento formativo di riferimento, preleverà gli alunni dalle classi, costituirà il gruppo di lavoro e lo coordinerà nella situazione organizzata (di pianificazione, di monitoraggio o di intervento).	L'alunno sarà consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conoscerà nelle sue principali esplicitazioni ed in un'ottica di consapevolezza la tutela dei beni del patrimonio scolastico. Sarà consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni. Svilupperà conoscenze e competenze in materia di educazione alla tutela ed al rispetto del bene pubblico.

Si tratta ovviamente di un prototipo poiché questo lavoro è solo all'inizio. La riflessione odierna rappresenta dunque solo la panoramica introduttiva di **una sperimentazione** per la cui riuscita sarà necessaria la vostra più ampia e convinta adesione.

Vi ringrazio dell'attenzione.

D.S. prof. Nicola Trunfio



IC CRISCUOLI
GIOVENTÙ LONGOBARDA

DS. Prof.
Nicola
TRUNFIO

THE

END

3 GIORNI
PER LA
EDU SCUOLA
2021 Digital Edition

per riempire
il distanziamento sociale
con parole e idee



FONDAZIONE ISI
CITTÀ DELLA SCIENZA



Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università
e della Ricerca



REGIONE CAMPANIA



Ministero dell'Istruzione
Direzione Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

2•3•4 dicembre 2020

Città della Scienza, Napoli